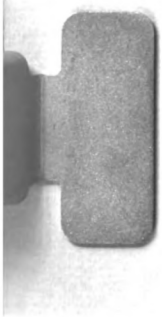
GIOVANNI ARDUINO E LE MINIERE DELLA TOSCANA NOTIZIA...

Giovanni Battista Ronconi

Digitized by Google



Digitized by Google

319.25

Digitized by Google

Digitized by Google

319
25

GIOVANNI ARDUINO

E

LE MINIERE DELLA TOSCANA

NOTIZIA STORICA

DEL DOTTORE

G. B. RONCONI

Padova 1865. — Stab. Prosperini.

Digitized by Google

319
25

G. B. Ronconi Edit.

Digitized by Google

A

GIUSEPPE CAV. TREVES

NOBILE DEI BONFILI

DELL'ARTE AGRICOLA

PROMOTORE INTELLIGENTE E SOLERTE

DELLE SCIENZE ECONOMICHE

PERITISSIMO

SULLA ISTITUZIONE DELLE CASE DI LAVORO

DALLA R. ACCADEMIA MODENESE

DI SCIENZE LETTERE ED ARTI

AUTORE PREMIATO

NEL GIORNO

IN CUI LA SUA DILETTA

EMMA

GIURA FEDE DI SPOSA

AD

AUGUSTO CO. CORINALDI

QUESTO TRIBUTO

DI OMAGGIO E DI RICONOSCENZA

Digitized by Google

Unicuique suum.

Il disgiungere dallo studio delle miniere toscane il nome di uno de' più celebri fra gli illustri italiani per ingegno raro e meraviglioso, il nome di Giovanni Arduino, sarebbe cosa disdicevole per non dire ingiusta. E che un tal uomo non sia stato ancora convenevolmente lodato da alcuno, che anzi questo grande geologo sia stato escluso dalle moderne biografie, lagnavasi il chiarissimo prof. Catullo (1), ed egli lo salutò non già solo sacerdote delle dottrine geologiche di allora, ma maestro e reggitore; lo salutò padre e caposcuola italiano della moderna geologia.

(1) Elogio di Giovanni Arduino. Padova, Tip. del Seminario, 1839. 4.° Fu ristampato nel Prospetto degli Scritti pubblicati dal prof. T. A. Catullo ec. pag. 91. Padova, Tip. Sicca, 1857.

Digitized by Google

Con tutto ciò, e ad onta delle opere dall'Arduino publicate sopra ogni ramo delle scienze naturali si continua ancora ingiustamente a dimenticarlo, nè la priorità a lui dovuta della vulcanicità delle rocce cristallizzate, nè l'applicazione della paleontologia e della chimica alla cronologia delle formazioni da lui sostenuta e dimostrata si hanno in conto alcuno, e dopo quanto su di ciò a proposito è stato detto dal Catullo nulla mi resta a dire facendo soltanto voto che quel suo elogio al nostro celeberrimo maestro veronese sia più conosciuto e diffuso, non che riprodotto nelle raccolte biografiche che tuttodì si vanno publicando nel nostro bel paese.

Ed a quanto spetta particolarmente alle miniere della Toscana, ed a Giovanni Arduino io non ricorderò le onorifiche commissioni, che gli venivano affidate dallo Stato di Toscana, e da quello eziandio di Modena, sia per riconoscere con esperimenti analitici e docimastici l'indole e la ricchezza delle miniere di colà, sia per consigliare i mezzi onde intraprenderne la escavazione, ma piacemi riferire le parole stesse dell'Arduino citate dal suo lodatore il celebre Catullo, condegno giudice delle di lui benemerenze scientifiche, e che gli rivendicò l'immortalità del nome, ed a noi la gloria e l'onore nazionale.

Digitized by Google

« Nel 1753 (è l'Arduino che parla) fui ricercato da una società d'Inglesi stabilita a Livorno a riconoscere e dare direzione ai lavori delle miniere da essa scoperte in più luoghi della Toscana; feci erigere una fonderia nella giurisdizione di Montieri nel Sanese, in cui si praticarono poscia le fusioni; e rilevai in disegno le situazioni delle miniere ivi trovate, il quale colla mia relazione fu inserito nel Magazzino letterario di Livorno. »

« Fui poi dalla stessa Società nuovamente colà richiamato nel 1755 e vi stetti circa due anni e mezzo: vi scoprii, due mesi dopo il mio arrivo, buone miniere di rame e di vitriolo azzurro nel torrente Mersa di Boccheiano, nelle quali si lavorò poi sempre con successo sino al discioglimento della Società, accaduto per varie combinazioni qualche anno dopo la mia partenza dalla Toscana .... Essendo colà fui mandato dal Governo ad esaminare la miniera di mercurio di Silvena nella Contea di Santa Fiora. Conservo ancora molte carte autentiche tanto di detta Società, che della Reggenza Granducale dimostranti con quale distinzione io abbia avuto la fortuna di essere ivi risguardato .... »

Se tutto ciò non fosse ancora bastevole per dimostrare quanto l'Arduino abbia bene merita-

Digitized by Google

to nello studio delle miniere toscane valgano le autografe di lui memorie annoverate dai due seguenti documenti, delle quali il chiarissimo Catullo volle arricchire la Biblioteca Palatina, e pel dono delle quali, e per i lavori da esso stesso publicati si volle addimostrare la Granducale riconoscenza inviandogli una medaglia d'oro appositamente coniata.

Questi due documenti graziosamente mi furono comunicati dal Catullo, a cui sono diretti da quel R. Bibliotecario.

Digitized by Google

N. 16082.

Devotissimo Memoriale.

Altezza Imperiale e Reale!

Nel mese di settembre 1841, e durante la terza riunione degli Scienziati italiani, ch'ebbe sede in Firenze, il chiarissimo Signor D.r Tomaso Catullo, professore di storia naturale nell'I. e R. Università di Padova, si diede l'alto onore di presentare a questa I. e R. Biblioteca Palatina, per mezzo dell'Ajuto-Bibliotecario Sig.r Innocenzio Giampieri, e non del sottoscritto Bibliotecario Palatino, che non ne fu punto informato, *Due* Volumi in 4.° grande, ed *Uno* in 8.° legati in marrocchino elegantemente, intitolati:

1. *Saggio di Zoologia fossile.* Padova, tipografia del Seminario 1827, in 4.°

2. *Osservazioni geognostiche Zoologiche* sopra due scritti pubblicati nel tomo 3.° delle Memorie della Società geologica di Parigi per l'anno 1838. Padova, Sicca, 1840, in 4.°

Digitized by Google

3. *Trattato sopra la costituzione geognostico-fisica* dei terreni alluviali e posdiluviani delle provincie Venete. Padova, Cartallier, 1838, in 8.° ed un fascio di scritti originali inediti risguardanti le miniere della Toscana dettati dal celebre Vicentino Giovanni Arduino, Direttore che fu, nella metà del secolo passato, delle miniere del Sanese, e scopritore di quella di Boccheggiano, cioè:

1. *Esposizione* 1755 sopra le miniere di Argento vivo di Silvena al signore Auditore Generale di Siena, 28 Gennajo 1767, spedita al Signore Grisellini.

2. *Rapporto* originale di Giovanni Arduino sopra la condizione delle miniere di Boccheggiano nel Sanese. Inviata alla Società minerale di Livorno.

3. *Relazione* della miniera di argento di Montieri, e disegno della medesima, rilevata dall'Arduino. Stato antico della Miniera.

4. *Descrizione* delle operazioni eseguite nella miniera di Montieri sotto la sorveglianza dell'Arduino. Scritto autografo dello stesso.

5. *Calcolo* relativo alla rendita, che si può ricavare dalla Miniera di Boccheggiano, scoperta dall'Arduino. Spedita alla Società minerale di Livorno.

Digitized by Google

6. *Articoli* della Società minerale predetta.

7. *Concessione* di S. M. Francesco I.° Imperatore, con cui si accorda alla Compagnia inglese stabilita in Livorno di scavare le miniere di Montieri, di Boccheggiano, e di Prata, ed altre carte a ciò relative.

8. *Libro delle Spese* pel mantenimento del soprintendente Giovanni Arduino.

9. *Lettere* del Giuseppe Baldassari all'Arduino.

10. *Scritti* relativi ai lavori fatti dall'Arduino per conto degli interessati alle miniere del Modenese.

Tutti documenti, più o meno pregevolissimi per la storia montanistica e metallurgica di questi felicissimi Stati, e ciò tanto più che il Chiarissimo Signore Dottor Emanuele Repetti, nel suo egregio Dizionario geografico-fisico-storico della Toscana, non fa menzione alcuna nè delle scoperte dell'Arduino, nè dei lavori da lui intavolati, diretti e proseguiti.

Va unito al fascio un ritratto dell'Arduino bellamente inciso in rame.

Dopo corsi otto mesi e più, precisamente, in quello di Maggio del corrente anno 1842. il signore Giampieri, Ajuto-Bibliotecario, senz'avvertirne il Bibliotecario Palatino, scrisse al prof.

Digitized by Google

Catullo di avere, in nome di lui, umiliato direttamente i mss. suddescritti a V. A. I. e Reale, ma non aggiunse nella Lettera verbo alcuno circa le opere a stampa, che pure accompagnavano i detti autografi, in una delle quali opere trovavasi compreso l'Elogio del prelodato Giovanni Arduino.

Ora il professore Catullo, persona distinta sì per dottrina, e sì per gentilezza di modi, e quanto altri mai valoroso fra i viventi Scienziati italiani, massime geologi e paleontologi, bramando avere qualche contezza positiva della sorte dei libri a stampa, e manoscritti, che osò fare presentare a V. A. I. e Reale, nonchè del grazioso modo ond'Ella si fosse degnata di accogliere l'omaggio di lui, si è diretto a me, come Bibliotecario Palatino, per essere consolato. Le cose umiliate in dono esistono realmente nell'I. e R. Biblioteca per somma clemenza dell'A. V. I. e Reale alle mie sollecite cure affidata; e se a me lice di emettere la mia opinione, mi sembra, che il chiarissimo donatore meriti effettivamente uno di quegli sguardi altamente benevoli, coi quali V. A. I. e Reale felicita sovente i dotti, e celebri uomini, i quali, come il professore Catullo, sieno di premio, e di favori degnissimi. E dove all'illuminata sapienza dell'A. V. non ag-

Digitized by Google

gradisse di concedergli del suo sovrano gradimento un contrassegno più glorioso, ardirei proporre ch'egli venisse almeno rimeritato con una medaglia d'oro di prima classe, accompagnata con una Lettera di officio di S. E. il signore Conte Maggiordomo Maggiore (1).

Io sono col più profondo rispetto, e colla più indelebile gratitudine

Di Vostra Altezza Imperiale e Reale

Firenze a dì 7 Novembre 1842

Devotiss.^mo^ Umiliss.^mo^ ed Osseq.^mo^ Servitore

(firmato) Jacopo Gräberg da Hemsö.

(1) Nell'anno successivo ebbe il Catullo la gran medaglia d'oro e gliela accompagnava il nob. sig. Conte Dalla Gherardesca.

Digitized by Google

Osseguiatissimo Signore Professore.

Lucca li 29 Settembre 1843.

S' Ella si fosse mai imaginato ch' io avessi posto in dimenticanza il suo affare relativo a' doni da Lei offerti all' I. e R. Biblioteca di Pitti, l'assicuro, ch' Ella è vissuto in un completo inganno. Appena ricondottomi a Firenze nell' Ottobre dello scorso anno, ed inchinato ch' ebbi S. A. il Granduca nella Sua Reale Villa di Poggio a Cajano, gliene parlai lungamente, e quindi, per suo comando, gli umiliai nel dì 7 novembre un Memoriale scritto, del quale ora Le trasmetto quì compiegata la copia. D' allora in poi non ho mancato di cogliere tutte le opportunità per ripetere di tempo in tempo le mie sollecitazioni per una determinazione; ma Ella saprà, ottimo Signore Professore, che nelle cose di Corte conviene avere e molta pazienza, e molto accorgimento, e molta riguardosa insistenza. Nel caso

Digitized by Google

nostro evvi sempre buona speranza; più volte mi è già stato ripetuto che l'affare trovasi *all'uscio*. Io al certo non cesserò d'insistere perchè venga fuori, ed ho quasi certa lusinga, che al mio ritorno a Firenze qualche cosa verrà determinata.

Credeva di combinare quì molti amici di Padova, e massime V. S. Chiarissima, che tanti favori mi largì nel mio soggiorno costì l'anno passato. Ma non ho veduto se non che il professore Lodovico Menin ed il Signore Achille De Zigno, cui rimetto questi pochi versi. Dal compiegato documento Ella vedrà, che da me non è punto mancato, nè dispero, se in fino ad ora nulla è stato risoluto. Io intanto ne spero benissimo.

Mi continui Ella sempre la sua cara benevolenza, e mi creda quale con alta, ingenua stima, e pari osservanza, mi pregio di riconfermarmi

Di Lei, Chiarissimo Signore Professore

Devot.^mo^ Obblig.^mo^ Servitore
Jacopo Gräberg da Hemsö.

Digitized by Google

Dopo ciò, se ancor si volesse tacere nella storia della Metallurgia toscana il nome di Giovanni Arduino, sarebbe non già ingratitudine ed ingiustizia soltanto, ma assoluta ignoranza delle glorie nostre, nè d'altra parte si può in guisa alcuna separare un tal nome da quanto fu fatto, e si continua a fare nelle miniere della Toscana, il che in ispecial modo è a lui attribuito. Credemmo dover nostro tenerne calcolo, e della presente notizia data pel solo amore del vero, speriamo si farà annotazione nelle storie passate ed avvenire.

Padova, Settembre 1865.

Dott. G. B. Ronconi.

93 1343

Digitized by Google

Digitized by Google